

GIORNALE DELLO SPETTACOLO
VIA DI VILLA PATRIZI 10
00161 ROMA RM
n. 21 7-LUG-0

Centro nazionale "Teatro e carcere"

di ANDREA PORCHEDDU

La notizia più importante del Festival VolterraTeatro è solo indirettamente legata al fatto spettacolare: si tratta, infatti, di una "firma" e non di una produzione. Ma di una "firma", molto importante: ministero della Giustizia, dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Ente Teatrale Italiano ed Enti Locali, stipulano, infatti, un protocollo d'intesa per la nascita del Centro Nazionale Teatro e Carcere, con sede a Volterra. Inutile dire che simile risultato si è raggiunto grazie alla caparbia attività di Armando Punzo e della Compagnia Carte Blanche all'interno dell'Istituto di pena toscano, dove, negli anni, si è sviluppata l'esperienza, davvero unica, della Compagnia della Fortezza. Sono state numerose le vicissitudini attraversate nella realizzazione di un simile progetto, ma ora, grazie all'accordo istituzionale raggiunto, anche con l'appoggio dell'Eni che da quattro anni sostiene la Compagnia della Fortezza, il lavoro di Punzo sembra potersi svolgere, concretamente, con maggiori garanzie. E questo clima più disteso si respirava anche alla conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2000 del Festival che, per la prima volta interamente gestito da Carte Blanche, si estende anche a vari comuni della zona ed utilizza il restaurato teatro cittadino Persio Flacco. Novità sostanziali, dunque, in un cartellone nel quale spicca la nuova produzione dei detenuti-attori: *Macbeth*, il capolavoro shakespeariano che Punzo assume come grande riflessione sul tema del potere, del male e del bene. Tra gli altri appuntamenti, quelli con la Compagnia LiberaMente, con il Teatro del Carretto, con Dario Fo, Goran Bregovic, Alessandro Benvenuti, Anton Milenin, Virgilio Sieni, Roberto Castello, Fabio Iaquone, Scimone-Sframeli e ancora, laboratori, seminari e incontri, come quello con Luca Ronconi su "Teatro e Scienza".